Segreteria Nazionale
Ufficio Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · **CO**ORDINAMENTO PER L'**I**NDIPENDENZA **S**INDACALE DELLE FORZE DI **P**OLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 07 NOVEMBRE 2015

Oggetto: **Due donne ridotte in fin di vita in casa propria dai ladri, il Coisp: "Di questo si deve parlare con priorità, per capire i veri bisogni della gente e l'inadeguatezza della risposta di chi governa e di noi se ne frega"**

"Avremmo voluto vedere tutti i quotidiani italiani aprire l'edizione di oggi con un titolo sull'atroce episodio avvenuto a Renazzo ieri. Vorremmo vederlo ogni volta che si verificano episodi come questo, e sono alquanto frequenti, ma di cui si parla troppo poco. La reale e corretta informazione sulle condizioni di vivibilità delle nostre città, delle nostre periferie, di ogni nostra strada (strada dove, giusto per restare in tema, giovedì notte un poliziotto è stato massacrato a calci e pugni dopo essere intervenuto per fare da paciere in una lite finendo in ospedale con una prognosi è di 30 giorni, riportando anche la rottura di diversi denti oltre a gravi lesioni su tutto il viso ed all'orecchio) è indispensabile per comprendere quanto sciagurate siano certe scelte di chi governa di penalizzare il Comparto come fosse una fastidiosa ed inutile macchina mangia soldi, una spesa da tagliare invece che una risorsa su cui investire, invece che l'elemento indispensabile per la legalità, la serenità e la stessa democraticità del Paese. Vicende drammatiche come queste dovrebbero essere sempre in primo piano per ricordare a chi di competenza quali siano i veri e primari bisogni dei cittadini, e cosa possa significare non avere la libertà di vivere sereni e al sicuro in casa propria".

Così **Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia**, dopo che a Renazzo due donne, un'anziana di 84 anni, inferma, e la nuora di 53 anni, sono state ridotte in fin di vita durante un furto in casa degenerato in rapina violenta. Da una prima ricostruzione, le due vittime sono state colpite selvaggiamente con un bastone. Con ogni probabilità i banditi sono stati sorpresi dall'anziana e dalla nuora ed hanno reagito picchiandole fino a ridurle in fin di vita per poi dileguarsi.

"Inutile dire poi - aggiunge Maccari - quanto storie simili riportino con prepotenza alla ribalta la questione della legittima difesa, che non può essere compressa al punto da rischiare la vita mentre si sta cercando di valutare se la propria reazione sia adeguata o no ad un'offesa che non si conosce, dal momento che oggigiorno assistiamo all'imbarbarimento più assoluto anche di quei fenomeni criminali che una volta non avevano conseguenze così devastanti. Oggi l'unica vera risposta dovrebbe essere garantire un controllo del territorio serrato e severissimo, un presidio assoluto che chiarisca senza mezzi termini che lo Stato non consente ai criminali di spadroneggiare ai danni dei più deboli. Vediamo invece con sconforto che si va del tutto nella direzione opposta, indebolendo i presidi sul territorio ed i mezzi ed i numeri e le risorse su cui le Forze dell'Ordine possono contare nella lotta quotidiana all'illegalità, a vantaggio di grandi eventi eccezionali e grandi protagonisti di eccezionale 'importanza', per i quali si spiegano e si impiegano forze e risorse persino distraendole dal territorio".

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione